

PUNTI DI VISTA**DISABILI, L'INTEGRAZIONE
INIZIA DALLA SCUOLA****FELICINA INNOCENTI**

Avendo l'opportunità di scrivere - in rappresentanza dell'associazione "Insieme per caso" - colgo l'occasione per raccontare un po' di integrazione scolastica, tema che mi sta molto a cuore e che è stato importantissimo nella vita di mia figlia disabile ormai 22enne. I piccoli progressi della sua crescita sono avvenuti a scuola, seguendo un percorso di integrazione cominciato già dal nido, per terminare con la frequenza di un corso per l'avviamento professionale. E al mondo della scuola è rivolta l'attenzione della nostra associazione.

È necessario diffondere la cultura dell'handicap, come si legge nel nostro statuto: ed è quello che facciamo ormai da dieci anni nelle scuole della Valpolicvera e della Valle Scrivia. La nostra associazione ha sede nel quartiere Diamante sopra Bolzaneto e offre l'opportunità di accogliere i nostri figli due volte alla settimana, per trascorrere il pomeriggio accompagnati nelle loro attività da educatori e volontari. Inoltre almeno una volta al mese organizziamo e gruppi per consentire ai ragazzi trascorrere un week end in compagnia fuori dai soliti am-

bienti. Altrettanto importanti sono i momenti di formazione proposti agli insegnanti, nella convinzione che nessuno meglio dei genitori può spiegare le modalità di approccio ai ragazzi disabili.

Quando ci confrontiamo con gli alunni delle scuole affrontiamo - attraverso libri scelti con cura e suggeriti da esperti - il tema della diversità favorendo la lettura ad alta voce, il 'prendersi cura' e la riflessione, per raccontare ed offrire suggestioni. Negli incontri programmati durante l'anno scolastico si svolgono anche laboratori di arte, pittura e musica: tutto questo mira sempre ad includere e ad integrare chi non riesce ad esprimersi o ad esprimere le proprie difficoltà. Questa attività di volontariato richiede molto investimento emotivo e di tempo, ma riteniamo sia fondamentale per non perdere quei valori di inclusione e integrazione che sembrano sempre più difficili da mantenere vivi. Lewis Carroll diceva "Le storie sono doni d'amore" e come tutti i doni arricchiscono chi li fa più ancora di chi li riceve.

L'autrice è portavoce dell'associazione "Insieme per caso"

